

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

CAPOGRUPPO

Arch. Eugenio Certosino

Arch. Domenico Rapuano

Arch. Antonio Mugnolo

Arch. Mario Imperato

Arch. Miriam Memoli

Arch. Roberto Bergamasco

Dott. Agr. Aniello Arbucci



RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO "FRATELLI DE FILIPPO"

PROGETTO ESECUTIVO

RUP

Arch. Francesca Spera



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

R6

Relazione Paesaggistica

DATA: MARZO 2023

“Riqualificazione del Parco Fratelli De Filippo”
Relazione Paesaggistica

Sommario

1. Premessa	2
2. Ubicazione dell'intervento	3
2.1 <i>Inquadramento Urbanistico e regime vincolistico</i>	3
2.2 <i>Il contesto</i>	4
3. Stato dei luoghi	7
4. Gli interventi di progetto	9
5. Previsione degli effetti dell'intervento	13

“Riqualficazione del Parco Fratelli De Filippo” Relazione Paesaggistica

1. Premessa

Che a seguito dell’apertura delle offerte pervenute e in esito alle operazioni di verifica della completezza delle dichiarazioni presentate è stato attribuito al RTP, costituito dal capogruppo arch. Eugenio Certosino e dai mandanti arch. Domenico Rapuano, arch. Antonio Mugnolo, dott. Agr. Aniello Arbucci, arch. Mario Imperato, arch. Miriam Memoli, arch. Roberto Bergamasco, l’incarico della progettazione esecutiva, e coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione relativo all’intervento denominato **“Riqualficazione del Parco Fratelli De Filippo”**. Il RTP è stato incaricato mediante Convenzione per il conferimento dell’incarico professionale del 01.06.2021.

La presente relazione paesaggistica, che accompagna il progetto esecutivo, è redatta ai sensi degli articoli 159, comma 1 e 146, comma 2, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, secondo le linee guida individuate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2005.

I contenuti della relazione sono stati predisposti affinché costituiscano la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell’art. 146, comma 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

A seguito di un’attenta analisi dello stato dei luoghi e dell’analisi delle criticità osservate, nonché considerando il valore sociale del Parco fratelli De Filippo, sono stati individuati quegli interventi di riqualficazione tesi al ripristino delle condizioni di decoro, d’uso, fruibilità, efficienza, benessere ambientale e sicurezza della Parco, attraverso interventi volti principalmente alla valorizzazione del bene.

Tra gli interventi sono stati individuati quelli prioritari, come la riqualficazione e potenziamento dell’area giochi, si prevede, infatti, in progetto la realizzazione di un’area ludica per i più piccoli, caratterizzata da soluzioni gioco originali e di alto valore ludico; una adeguata pavimentazione antitrauma si stenderà su tutta l’area giochi, caratterizzata da una forma astratta dai morbidi andamenti curvilinei rimarcati da colorazioni differenti.

“Riqualficazione del Parco Fratelli De Filippo” Relazione Paesaggistica

2. Ubicazione dell'intervento

2.1 Inquadramento Urbanistico e regime vincolistico

L'area di progetto rientra nel Piano Regolatore Generale negli agglomerati urbani di recente formazione. Il piano identifica con la zona B i tessuti urbani relativi all'espansione edilizia a partire dal secondo dopoguerra. Nello specifico il parco Fratelli De Filippo rientra nella sottozona Bb – espansione recente. Tale sottozona si identifica con le aree di espansione caratterizzate da una crescita non pianificata e priva di qualità urbana. In tale sottozona si individuano le maggiori potenzialità del Piano ai fini della riqualificazione della periferia, mediante interventi di trasformazione sia alla scala edilizia che urbanistica. Dunque in tale sottozona si prevedono interventi finalizzati a favorire l'aumento della dotazione e della qualità delle attrezzature e degli spazi pubblici.

A - Insediamenti di interesse storico	F - Parchi territoriali, altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale
Aa - Strutture e manufatti isolati	Fa - Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio, destinate a parco territoriale
Ab - Siti archeologici	Fa1 - Aree agricole
Ac - Porto storico	Fa2 - Aree incolte
Ad - Agricolo in centro storico	Fa3 - Aree boscate
B - Agglomerati urbani di recente formazione	Fa4 - Aree a verde ornamentale
Ba - Edilizia d'impianto	Fa5 - Sito reale di Capodimonte
Bb - Espansione recente	Fa6 - Rupi, costoni e cave
Bc - Porto di recente formazione	Fb - Abitati nel parco
D - Insediamenti per la produzione di beni e servizi	Fc - Parchi di nuovo impianto
Da - Insediamenti per la produzione di beni e servizi d'interesse tipologico testimoniale	Fd - Parco cimiteriale di Poggioreale
Db - Nuovi insediamenti per la produzione di beni e servizi	Fe - Strutture pubbliche o di uso pubblico e collettivo
Dc - Area produttiva florovivaistica	Ff - Ferrovie e nodi di interscambio
E - Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio	Fg - Aeroporto esistente
Ea - Aree agricole	Fh - Impianti tecnologici
Eb - Aree incolte	G - Insediamenti urbani integrati
Ec - Aree boscate	- Sistema dei trasporti su ferro
Ed - Aree a verde ornamentale	--- - Linee su ferro
Ee - Rupi, costoni, cave, spiagge e scogliere	● - Stazioni esistenti al 1998
	⊙ - Stazioni nuove



“Riqualificazione del Parco Fratelli De Filippo”
Relazione Paesaggistica

Più nello specifico l'area in oggetto è censita ai Fogli 118,161 PON 11 e PON 15 del catasto terreni:

- rientra, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella zona B - agglomerati urbani di recente formazione - sottozona Bb - espansione recente disciplinata dagli artt. 31 e 33 delle norme di attuazione della variante per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale.
- rientra nell'ambito "18 - Ponticelli" disciplinato dall'art.149.
- e' individuata tra le attrezzature di quartiere come (immobili destinati a) spazi pubblici esistenti come risulta dalla tavola n. 8 "Specificazioni" art. 56;
- e' classificata, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici, area stabile.
- non rientra nel perimetro delle zone vincolate dal Dlgs n.42/2004 parte terza, ne' nei perimetri dei piani territoriali paesistici "Agnano Camaldoli" (Dm 06.11.1995) e "Posillipo" (Dm 14.12.1995), ne' nella perimetrazione del Parco Regionale dei Campi Flegrei (Dpgrc n.782 del 13.11.2003), ne' nella perimetrazione del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli (Dpgrc n.392 del 14.07.2004). Non sono indicati i decreti emessi ai sensi della legge n.778/1922.
- rientra nel Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche; approvato con delibera di Giunta Regione Campania n.488 del 21.09.2012, ed è indicata 'classe Bassa '.
- risulta classificata nel SIRET - sistema di registrazione eventi- per il 63% - E18 (E18 area sgambamento cani). Stato attuale: approvato pubblico.
- non rientra nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71.

Alcune particelle ricadono nel programma di recupero urbano di Ponticelli approvato con delib. C.C. n.47 del 09.03.2001.

2.2 Il contesto

Il Parco fratelli De Filippo è situato a Ponticelli, quartiere nato per la necessità di soddisfare l'inevaso fabbisogno abitativo della città di Napoli nella fine degli anni '60; la Commissione incaricata elabora il nuovo PRG della città e viene individuata qui una delle aree in cui far valere l'applicazione della legge n. 167 sulla edilizia economica e popolare.

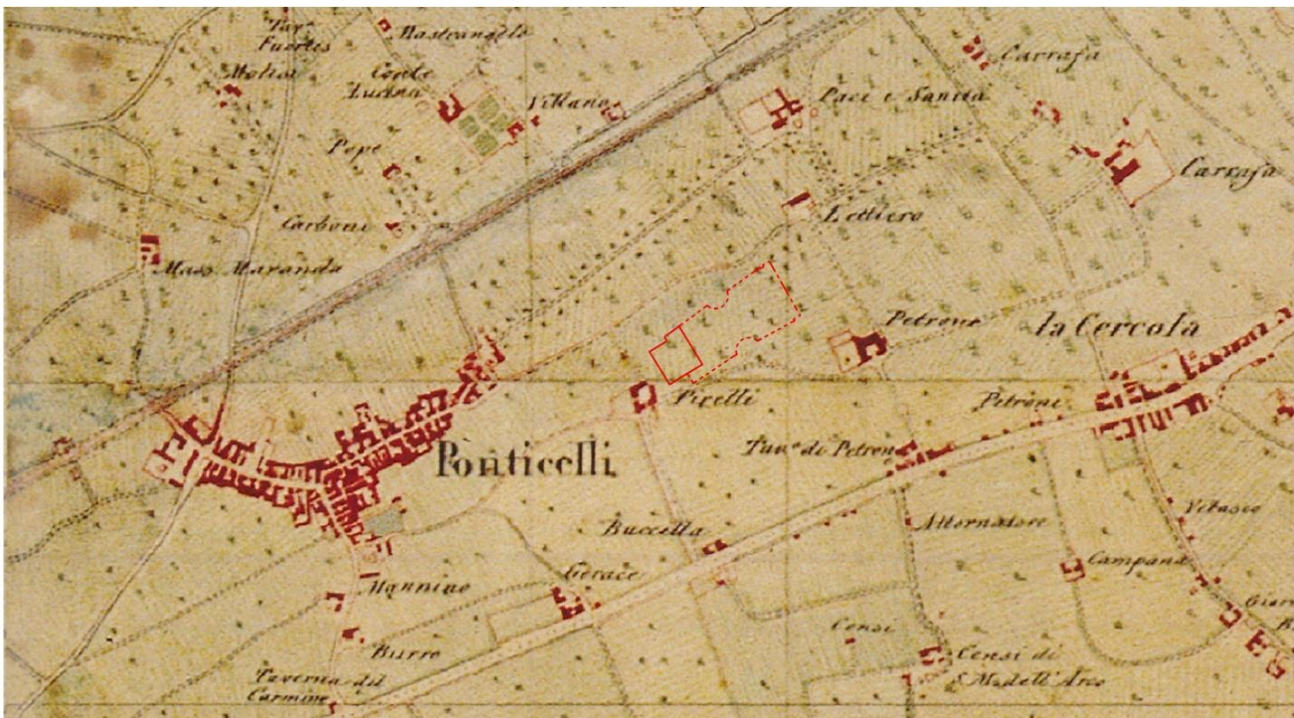
Nel 1979 viene proposta una Variante al PRG che, nel definire le Norme ed i Criteri per l'elaborazione dei planovolumetrici attuativi, pone il problema del soddisfacimento degli standards di legge per il verde pubblico che il progetto non sembra soddisfare; vengono individuate due alternative, ossia la realizzazione di un grande parco urbano che occupi un intero lotto (il 5°) collocato in posizione baricentrica rispetto al nuovo insediamento e la realizzazione di un parco lineare che tagli trasversalmente tutti i lotti edificabili.

Successivamente, a seguito del terremoto dell'80 e quindi con il Programma Straordinario Edilizia Residenziale (PSER) del 1981 e del "Progetto Urbanistico dell'area Orientale" dell'1982, viene inquadrato il Piano di Zona di Ponticelli all'interno di un più complessivo disegno di riorganizzazione

“Riqualificazione del Parco Fratelli De Filippo”

dell'area Orientale di Napoli che coinvolge il quartiere di Barra e San Giovanni. Si stabilisce così, di localizzare il nuovo Parco Urbano nel lotto n. 5, spostando le residue quote residenziali nel così detto “lotto 0”.

Il parco intitolato ai “fratelli De Filippo” a Ponticelli venne realizzato tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 dal “Commissariato per la ricostruzione”, è il terzo parco più grande della città di Napoli e si estende su una superficie di 12 ettari. Il parco successivamente, fu chiuso a seguito dei danni prodotti dalle ripetute vandalizzazioni. Si presenta con una struttura geomorfologica pianeggiante nella parte a sud/ovest (in gran parte pavimentata) mentre nella parte retrostante posta a nord/est si rileva un sistema organico di collinette artificiali.



Cartografia Reale Ufficio Topografico - 1836-1840

L'accessibilità alla struttura avviene attraverso numerosi accessi disseminati intorno a tutto il suo perimetro. I percorsi, anch'essi numerosi, sono caratterizzati da morfologie variabili e connettono in vario modo le parti che lo costituiscono. Alcuni sono di tipo lineare, prevalentemente porticati (senza nessun uso specifico), altri, invece, realizzati in terra battuta o ghiaia si muovono sinuosi consentendo passeggiate caratterizzate da un rapporto con la natura più diretto.

All'interno del parco sono presenti aree di sosta, area gioco per bambini, un'area per lo sgambamento cani (ad oggi chiusa), la grande piazza (che si affaccia su uno degli ingressi principali), con ampie sedute e fontane ornamentali; nella parte centrale del parco invece, una grande area è stata oggi adibita ad orti sociali e gestita da associazioni esterne.

All'esterno, è presente un anello podistico/pedonale di 1.5km che circonda tutto il parco, completamente separato dalla sede stradale, illuminato e comunicante con i vialetti del parco.

“Riquilificazione del Parco Fratelli De Filippo” Relazione Paesaggistica



Vista aerea (fonte: Google Earth)



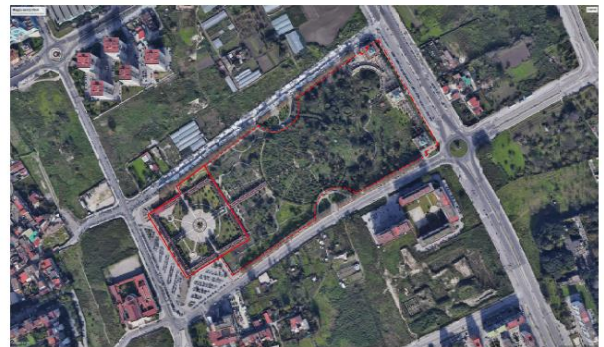
ortofoto anno 2002



ortofoto anno 2008



ortofoto anno 2012



ortofoto anno 2018

Evolutioni storiche anni: 2002, 2008, 2012, 2018 (fonte: Google Earth)

3. Stato dei luoghi

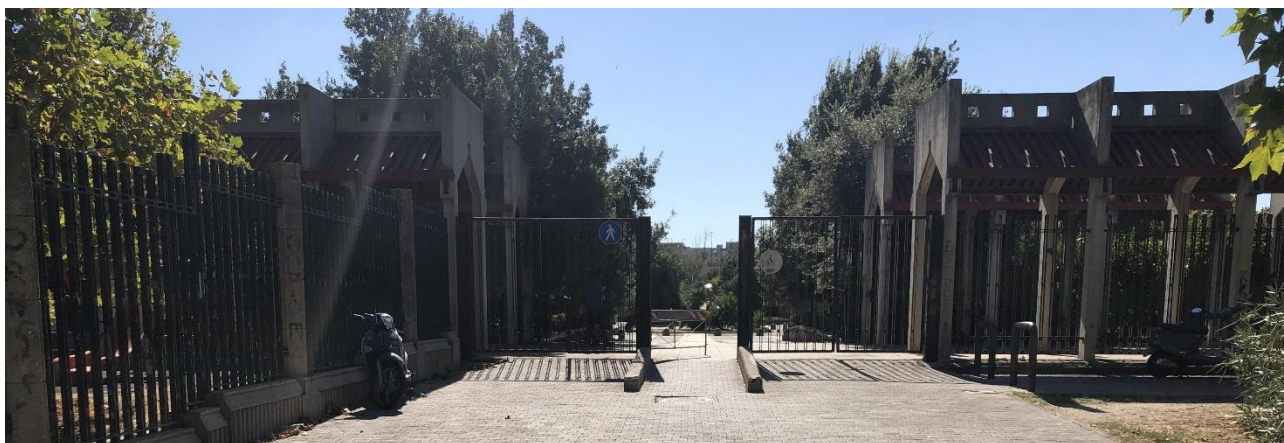
L'intera area del parco occupa una superficie di circa 12 ettari in cui predomina la presenza del verde, con ampie aree a prato e zone alberate. L'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di aree pavimentate come la grande piazza all'interno del parco costituita da una zona pedonale centrale con sedute e fontane ornamentali e da una passeggiata perimetrale segnata da un portico. Contrapposti alla piazza sono presenti due locali, uno in uso al servizio verde quale ufficio/spogliatoi ed uno ad uso bar.

Il Parco presenta diversi accessi, il principale, affaccia su Via Maria Malibran, prospiciente ad una grande area parcheggio, è caratterizzato dalla presenza di un grande porticato in pilastri in cemento armato e copertura in lamiera rossa; quest'ultimo recinge la grande piazza interna a pianta quadrata e conduce ad est verso l'area dedicata agli orti sociali e a nord verso l'area giochi.

Ed è proprio a nord che si trova il secondo accesso, che nel tempo ha acquisito una rilevante importanza in quanto affaccia su via Luigi Califano l'asse viario che ospita due giorni a settimana il mercato rionale e che costeggia l'area giochi attualmente chiusa ed inutilizzata. Nell'angolo nord-est del parco è ubicata la casa del custode e il locale del personale con depositi annessi, mentre nell'angolo sud-est trova posto un bar a servizio del parco.



L'ingresso al Parco su via Maria Malibran



L'ingresso al Parco su via Luigi Califano

“Riqualificazione del Parco Fratelli De Filippo” Relazione Paesaggistica



I locali del personale nell'angolo nord-est



Il bar nell'angolo sud-est

Attraverso i due accessi si arriva alla grande piazza caratterizzata da due percorsi, che tagliando trasversalmente la stessa, dividono l'area in quattro quadranti uguali, al centro, sono presenti, una grande area pavimentata circolare con aiuola e due panche semicircolari. Altri due percorsi obliqui conducono verso le due fontane ornamentali, al bar da un lato e dall'altro ai locali del personale e dei depositi; negli spazi residuali sono posizionate le grandi aree verdi.

I percorsi pavimentati della piazza e dei porticati (realizzati in piastrelle in cemento grigio-bianco e rosso e calcestruzzo granulare), risultano in buone condizioni consentendo una sicura percorribilità alle diverse aree attrezzate.



vista del piazzale centrale

I sistemi di delimitazione, protezione e contenimento realizzati in cemento, così come i muretti di contenimento delle grandi aree verdi che fungono anche da sedute, a causa dell'assenza di una costante manutenzione presentano fenomeni diffusi di espulsione di parti del copriferro con conseguente sviluppo di lesioni sul calcestruzzo parallele alle armature, disgregazione del cemento e ossidazione dei ferri e conseguente distacco di intonaco e di tinteggiatura. Le sedute costituite da bauletti in cemento in diversi punti risultano divelte o danneggiate.

Le aree a prato, nei periodi estivi, risultano aride non funzionando più il sistema di irrigazione delle stesse essendo stato danneggiato e manomesso in più punti.

“Riqualificazione del Parco Fratelli De Filippo” Relazione Paesaggistica

L'area giochi, attualmente non fruibile, presenta la pavimentazione antitrauma in quadretti che seppure ancora tutti presenti, mostra evidenti segni di usura e presenza di piante infestanti tra i giunti, che ne sta provocando il sollevamento. La pavimentazione antitrauma oltre ad essere sottodimensionata rispetto alla presenza delle attrezzature da gioco risulta essere obsoleta e non rispondente alle nuove tipologie e normative relative al moderno concetto di parco inclusivo.

Le attrezzature del parco giochi risultano essere per la maggior parte in buone condizioni, essendo metalliche, non presentano particolari criticità, i giochi risultano essere però alquanto obsoleti e non inclusivi pertanto alcuni possono essere recuperati altri andranno sostituiti e si dovrà provvedere ad integrarli con altri atti a favorire l'interazione tra i bambini e l'inclusività.



L'area giochi

4. Gli interventi di progetto

Un programma di recupero può essere l'occasione per favorire la convivenza sociale e la qualità della vita per tutti, soprattutto per i bambini, protagonisti indiscussi della città.

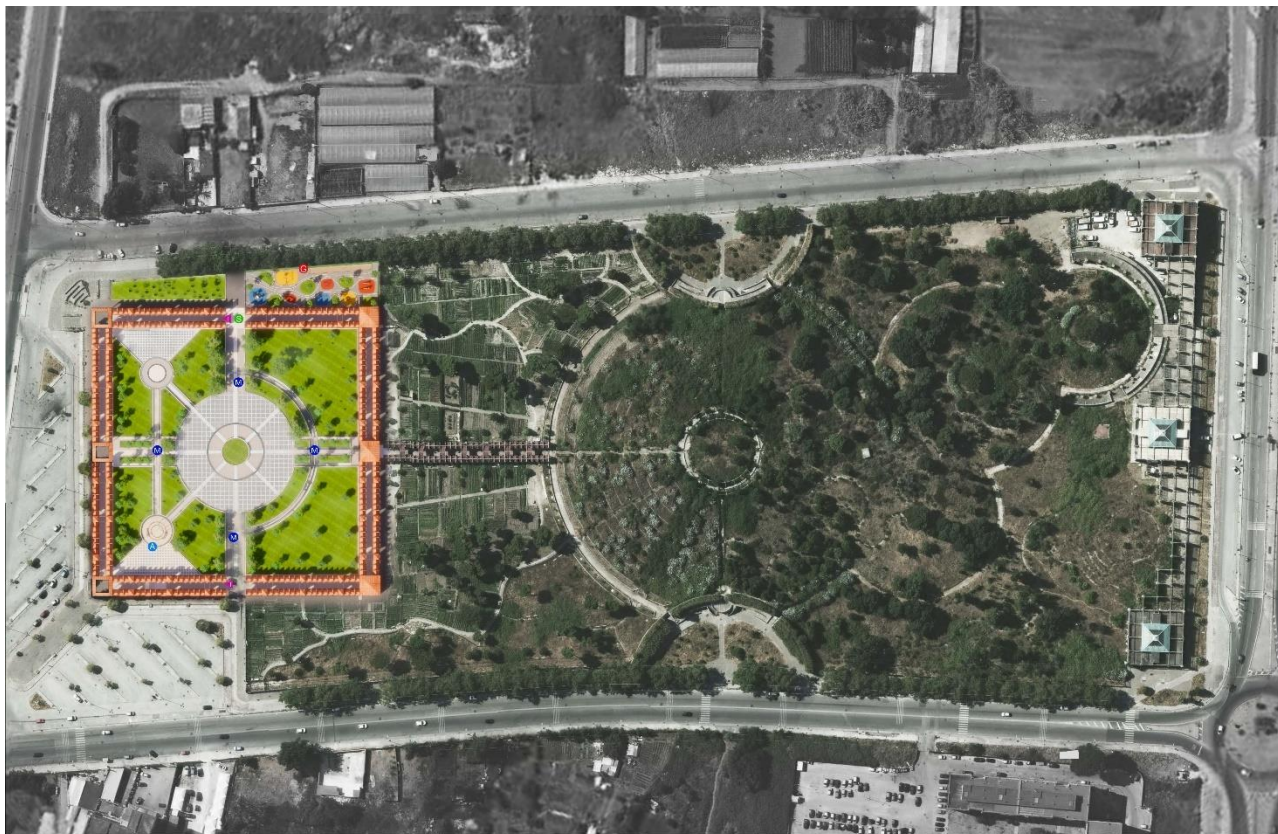
Il tema principale del progetto è quello della riqualificazione delle aree più urbanizzate ed un recupero delle aree verdi a carattere più naturalistico, dove l'elemento predominante è il prato verde, un ambiente naturale, riservato e protetto, luogo di incontro tra tutte le generazioni. Le scelte progettuali sono state studiate per rendere il più possibile il parco e tutte le aree che lo compongono accessibile davvero a tutti, limitando o eliminando completamente gradini e passaggi difficoltosi per accedere alle aree giochi.

L'area in progetto risulta strategica al processo di qualificazione del quartiere, in quanto è di fondamentale importanza la disponibilità di un parco urbano pubblico, dotato di attrezzature per il tempo libero all'interno di un sistema verde, che crea delle forti valenze ambientali in una zona ad alta densità abitativa.

Tra gli interventi sono stati individuati quelli prioritari, come la riqualificazione e potenziamento dell'area giochi, si prevede, infatti, in progetto la realizzazione di un'area ludica per i più piccoli,

“Riqualificazione del Parco Fratelli De Filippo” Relazione Paesaggistica

caratterizzata da soluzioni gioco originali e di alto valore ludico; una adeguata pavimentazione antitrauma si stenderà su tutta l'area giochi, caratterizzata da una forma astratta dai morbidi andamenti curvilinei rimarcati da colorazioni differenti.



Alla luce delle valutazioni circa lo stato dei luoghi, il progetto esecutivo è stato sviluppato sulla base di precise scelte derivanti da specifici obiettivi definiti con l'Amministrazione:

- **il recupero e la riqualificazione dell'area giochi** il progetto è il risultato dell'osservazione del comportamento e delle dinamiche di gioco dei bambini e dei frequentatori del parco. Per soddisfare le loro varie esigenze, si è pensato all'utilizzo di giochi Inclusivi, promuovendo in modo particolare sia il gioco attivo e autonomo, sia il gioco di gruppo, dove qualsiasi Bambino, con o senza disabilità deve Interagire, eliminando barriere non solo Architettoniche, ma soprattutto Etico/Sociali. Si è ritenuto opportuno prevedere la nuova area giochi nella stessa posizione della preesistente, migliorandone le qualità estetiche e di sicurezza. Il progetto della nuova area giochi, risulta completamente accessibile a utenti diversamente abili, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, eliminando tutti i cordoli esistenti, portando tutto alla stessa quota, e scegliendo giochi inclusivi per stimolare il gioco integrato di bambini con diverse capacità ed esigenze. A tal fine è necessario che i bambini abbiano la possibilità di giocare tutti insieme e con gli stessi attrezzi. L'area giochi è caratterizzata da forme organiche di matrice circolare ed ellittica, che si integrano con il disegno più organico del parco e con le specie arboree preesistenti, che in parte vengono inglobate nel sistema della pavimentazione e in parte fanno da sfondo, amplificandone l'immagine naturale

“Riqualificazione del Parco Fratelli De Filippo” Relazione Paesaggistica

complessiva. Al fine di garantire una migliore ombreggiatura dell'area saranno piantati 5 nuovi alberi di *carpinus betulus* che per caratteristiche dell'apparato radicale bene si sposano con la nuova sistemazione dell'area giochi.



- **La riqualificazione del porticato e dei sistemi di delimitazione**, in cemento armato per i quali si è riscontrata una classica condizione di struttura ammalorata che si manifesta mediante l'espulsione del copriferro e ferri di armatura fortemente ossidati.

In questi casi il modo di operare per ripristinare la resistenza originaria del pilastro consiste nell'eseguire alcune operazioni oramai protocollate. In particolare viene rimosso tutto il calcestruzzo ammalorato mettendo a nudo le armature.

Per attuare il rinforzo dei pilastri ammalorati, la superficie viene accuratamente pulita, mediante spazzolatura. Una volta puliti accuratamente, i ferri di armatura, se ancora integri e quindi non di sezione estremamente ridotta a causa dell'ossidazione, vengono trattati con appositi prodotti in modo da creare un'adeguata protezione nei confronti dell'ossidazione. Tale trattamento viene applicato a pennello, essendo la protezione in forma liquida,

“Riqualificazione del Parco Fratelli De Filippo” Relazione Paesaggistica

assumendo la forma di una vernice. Le armature vengono lasciate per qualche giorno a riposo in modo che la protezione possa far presa.

- **i nuovi servizi igienici**, si riscontra all'interno del parco la totale assenza di servizi igienici a servizio dei fruitori, pertanto al fine di sopperire a questa mancanza si è deciso di inserire in prossimità dell'ingresso a nord due blocchi servizi uno per le donne e uno per gli uomini tutti accessibili anche da diversamente abili. L'idea è quella di inserirli al di sotto dei porticati in modo da sfruttare la struttura in cemento esistente sia come elemento di irrigidimento delle pareti in XLAM multistrato e per il rivestimento esterno in lamiera forata.



- **la nuova fontana/nebulizzatore ornamentale**, le fontane ornamentali sono un tipo di fontane che ricreano il calmo e naturale cadere della pioggia, producendo una sensazione di benessere e di relax. Queste tipologie di fontane rispondono all'esigenza di decoro e arredo urbano, di piacere estetico nel vedere in funzione i giochi d'acqua e della benefica e salutare funzione che l'acqua in movimento svolge nel temperare l'aria, producendo un benefico microclima che procura refrigerio nella stagione calda e migliora la qualità dell'aria nella stagione autunnale ed invernale. La fontana sarà realizzata in luogo di quella esistente non più funzionante ed impossibile da ripristinare.



- **Il patrimonio arboreo del parco** si presenta in buono stato vegetativo; i lecci circa 42 esemplari, necessitano di una potatura ordinaria, al fine di eliminare vegetazione in eccesso; le palme sono ben curate, come anche i corbezzoli. Si prevede l'abbattimento di tre piante secche, un corbezzolo, un leccio e una palma.

I platani e i tigli necessitano dello stesso intervento, indicato per i lecci, anche se in misura ridotta.

“Riqualificazione del Parco Fratelli De Filippo”
Relazione Paesaggistica

In definitiva il patrimonio arboreo non richiede ulteriori incrementi di specie vegetali (piantumazione di altri alberi), fatta eccezione per l'area giochi in cui è necessaria la piantumazione di alberature necessarie all'ombreggiatura, ma di interventi mirati di conservazione delle proprie funzioni e messa in sicurezza, da effettuarsi annualmente.

5. Previsione degli effetti dell'intervento

Le soluzioni progettuali sono volte a recuperare l'aspetto originario del parco e riqualificare l'area così da mantenere e preservare la qualità paesaggistica complessiva del luogo. Gli interventi proposti, oltre a produrre un miglioramento dell'intera struttura, permetteranno il riuso dell'area giochi grazie alla riqualificazione dell'intera area. Non sono previsti interventi tali da compromettere o modificare gli aspetti sia a livello estetico-paesaggistico che naturalistico.

Il risultato è quindi la realizzazione di opere che, senza alterare lo stato dei luoghi, ne migliorino la fruibilità e garantiscano la perfetta funzionalità degli elementi sia naturali che antropici.

Il progetto non induce quindi trasformazioni nel paesaggio. E' possibile affermare che:

- non viene alterata la morfologia sostanziale dei luoghi;
- non viene alterata la compagine vegetale;
- non viene alterato l'equilibrio idrogeologico e la funzionalità ecologica del paesaggio;
- non viene modificato l'assetto percettivo, scenico e panoramico;